

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

On. Direz. del Museo Civico PADOVA

... se la patria non è una fede  
cessa d'essere forte e potenza.  
Il Comune - 1864

## POLITICO QUOTIDIANO

**PREZZO D'ABBONAMENTO**  
al 31 Dicembre 1891  
**L. 5**  
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo  
**In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10**

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
Inserzioni ed avvisi in 4.<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea.  
In 3.<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea.  
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

### GIORNO PER GIORNO

Del discorso di Milano, come dicono molti, come abbiamo altra volta noi stessi osservato, si potrà giudicare con pieno fondamento allorché saranno portati dinanzi alla camera i progetti da esso sommariamente indicati.

Quanto alla parte politica, esso ha intanto adottato questo vantaggio: di suscitare una temica, la quale, se da un lato avrà avuto dei inconvenienti, ebbe dall'altro questo di: di sfornare le sordide mene di chi fa il possibile per portare la scissura in noi al gabinetto, separando il Nicotera dai d'Adda, e di preparare quella fusione di tutti gli elementi, senza rigorosa distinzione di origine, che sostengono lealmente il programma ministeriale.

Noi confidiamo che alla ripresa dei lavori parlamentari vedremo subito le prove di questo effetto benefico, e che, nella certezza d'averlo conseguito, il ministero procederà in mano sempre più ferma e con animo sempre più sicuro allo sviluppo di quel programma finanziario o politico, che ottenne l'approvazione dei migliori, ed ebbe il plauso di tutto il paese.

Qualcuno ha osservato nel discorso una certa riguardo alle condizioni (tutt'altro che soddisfacenti) della pubblica sicurezza, riguardo alla molteplicità dei delitti di sangue per l'abuso del porto d'arme; ma se non era un argomento da potersi fare in un discorso essenzialmente politico; piuttosto di competenza esclusiva dei due ministri dell'interno e della giustizia, i quali devono essere indubbiamente preoccupati di uno stato di cose, che sotto questo aspetto, fa torto alla civiltà, e ci attribuisce un primato, che non ci onora; quello delitto, e di una natura sanguinaria, per esempio.

Altre piaghe, che devono essere curate con una falsa pietà, compariscono alla superficie di certe pubbliche amministrazioni; e sta gettar l'occhio sulle cronache dei giornali per acquistarne la piena convinzione.

Ma i scoperti nell'amministrazione del Comune di Napoli bastano per dimostrare la necessità e l'urgenza di rivolgere lo sguardo indagatore sopra certi abusi, che possono a generalizzarsi e ad inquinare ciò

che finora era stato immune da qualsiasi macchia e da qualsiasi sospetto.

Si tratta di fatti non lievi, come indicano le corrispondenze dei giornali, dove sarebbero compromessi ufficiali e graduati di quel Corpo delle Guardie Municipali per irregolarità constatate negli accertamenti della tassa sul valor locativo: nella tassa vetturaria: poi falsità nella contabilità, nelle ammissioni, nelle promozioni del Corpo.

Abbiamo voluto citare qui un fatto, che, per buona fortuna, vogliamo sperare sia straordinario ed isolato, ma che non pertanto esige pronta cura da parte del ministro dell'interno per troncare nel suo nascere l'effetto pernicioso dello scandalo enorme.

Noi abbiamo bisogno di non dare alcun appiglio alle censure di chi ci guarda con poca benevolenza, e non cerca che di aggravare le tinte di quei mali, che, se tormentano noi, non affliggono meno anche gli altri paesi.

Vista nel suo insieme, questa grande famiglia europea è tutta gravissimamente ammalata; il che dà quasi ragione a coloro, che invocano il ferro del chirurgo, ch'è quanto dire l'orrore di una catastrofe per uscire da uno stato di cose, che, per alcuni, si ritiene peggiore della morte.

Ciò è presto detto, e sarebbe anche presto accettato da coloro che, o sono realmente più forti degli altri, o credendo di esserlo, guardano con minore apprensione le probabilità di una lotta; ma quale sarà la sorte dei più deboli, di quelli che si saranno lasciati cullare dalle illusioni di una eterna pace?

Confessiamo che, a pensarlo, il cuore ci si stringe.

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Il barone Giers è atteso qui per domani e che si diceva dovesse scendere presso suo figlio che è segretario dell'ambasciata russa, alloggerà invece presso lo stesso ambasciatore barone di Morenheim.

Il Temps di questa sera dice che Giers rimarrà a Parigi soltanto fino a domenica. Carnot darà venerdì un pranzo in suo onore.

— Duecento soldati armati di bastoni

Il viaggiatore non pensò ad inseguirla ed entrò in un viale, d'abeti che conduceva al castello e si chiamava il viale dei sempre verdi. Egli era però pensieroso e volgeva la testa a dritta e a manca, come se ancora fosse stato occupato della splendida ragazza: ben presto egli fece un nuovo incontro d'un genere un po' meno poetico.

Era una figlia d'un fittavolo che rassomigliava alla bella dormigliona come Maritona a Susanna. Ella avea le braccia e le gambe nude il suo costume molto sommario non si distingueva né per la freschezza né per la pulitezza; il suo viso magro, abbronzato, era crivellato da macchie rosse, e i suoi capelli d'un biondo dubbioso, raccolti in cima alla testa, sembravano non aver altra utilità che di sostenere la tinozza di legno che in quel momento andava a riempirli alla fontana della Balme.

Il viale dei sempre-verdi era sì stretto che l'ufficiale e il suo cavallo ne occupavano tutta la larghezza. Perciò la canefora in gonnella corta dovette collocarsi sul limite della strada per dar loro passaggio. Tutto ad un tratto ella arrossì fino ai denti e gridò:

— Santa Vergine! è il signor Valentino... voglio dire il capitano di Camp-Rosay.

E il suo stupore era tale che la tinozza in equilibrio sulla sua testa sarebbe caduta se non l'avesse sostenuta con la mano.

L'ufficiale si fermò.

— Oh, diss'egli con familiarità, è la piccola Francesca, la figlia del massajo... Quando dico piccola, mia cara, prosegui, questa qualifica non vi conviene più, perchè siete

stamane recaronsi nelle miniere di carbon fossile a Lechinelle e vi fecero cessare il lavoro.

BERLINO, 18. — Fu presentato al Reichstag un progetto secondo il quale l'articolo 31 della costituzione dell'impero, sull'immunità dei deputati non è applicabile quando l'aggiornamento del Reichstag superi i trenta giorni.

### A proposito

#### DEL CONGRESSO DELLA PACE

Un egregio nostro collaboratore così scrive sul Congresso della pace:

Lo scopo altamente umanitario per cui fu riunito questo Congresso, avrebbe dovuto attirare tutta l'attenzione degli Stati civili, avrebbe dovuto produrre un fermento, un'agitazione naturale al grande e ingolare avvenimento; invece i giornali delle altre nazioni ne accennano appena, ed in Italia stessa se ne parla come d'un fatto di secondaria importanza.

Come si spiega questa freddezza? La soluzione dell'enigma deriva dall'opinione pubblica, che scorge ancora troppo lontano il momento in cui il bel sogno dei congressisti potrà divenire realtà, poiché prima necessità per giungere a qualche cosa di concreto sarebbe un perfetto equilibrio ed un regolare accordo fra le classi sociali, il rispetto dei diritti e dei doveri dell'individuo e dei sentimenti di nazionalità dei popoli. Per arrivare a questa meta bisognerebbe cominciare col perfezionare al massimo segno il cittadino e col mutare in elemento buono tutta la zavorra delle popolazioni; operazione questa che esige un lungo volgere di secoli ed uno studio continuo da parte della classe colta.

Sino a che si avrà il forte prepotente vicino al debole inerme, sino a che esisterà in Europa una potenza colossale e temuta come la Russia, con istituzioni, con costumi, con tendenze tanto diverse da quelle degli altri popoli, accanto ad un paese indebolito come la Turchia, che attira la cupidigia di vari Stati; sino a che tanti diritti di nazionalità restano oncolcati e i confini fra i popoli non sono quelli segnati dalla natura, ma dalla fortuna degli ultimi avvenimenti politici e militari, ritengo fermamente che per quanti congressi si vogliono fare vi sarà sempre un pretesto di guerra che diventerà una vera forza irre-

stabile quando il risentimento d'un popolo oppresso e la prepotenza dell'oppressore abbiano raggiunto il maximum.

Non comprendo neppure come si possa parlar di pace senza pensare prima ad appianare le numerose ineguaglianze politiche fra gli Stati, le quali sono state (Dio nol voglia) saranno l'omite di non poche guerre. Purtroppo le menti della maggioranza delle popolazioni non sono ancora in grado di comprendere la necessità di questo livellamento; provate un po' a dire alla Russia che abbandoni la Polonia, alla Germania che lasci l'Alsazia e Lorena, alla Francia che ci renda Nizza, Corsica, Savoia ecc. ecc.? Sentirete che vespaio, sentirete se non vi rideranno in viso o non vi volgeranno le spalle considerandovi un pazzo.

La pace non è che il risultato d'una civiltà molto avanzata, frutto d'animi disinteressati e giusti; colle attuali condizioni di cose si potrà tirare avanti tranquillamente per trenta o cinquant'anni, ma verrà poi un giorno in cui la guerra diventerà necessaria e non vi saranno arbitrati o congressi capaci di frenarla. Il meglio che possiamo fare è di mantenerci il maggior tempo possibile in questo stato di transizione e quando il turbine scoppia, cercare con pie istituzioni di attenuarne i terribili effetti. Ed ora concludo. Viste che l'epoca della pace perpetua è ancora assai lontana sarebbe da desiderarsi che gli insigni stasisti oderni, invece di perdersi in vari discorsi od in chimeriche speranze, rivolgero la loro attenzione ed il loro ingegno ad alleviare l'indigenza e gli altri mali che affliggono le nazioni, rendendole poi capaci di sostenere la lotta, perchè solo un popolo forte viene rispettato.

GIUGNO

Il viaggiatore non pensò ad inseguirla ed entrò in un viale, d'abeti che conduceva al castello e si chiamava il viale dei sempre verdi. Egli era però pensieroso e volgeva la testa a dritta e a manca, come se ancora fosse stato occupato della splendida ragazza: ben presto egli fece un nuovo incontro d'un genere un po' meno poetico.

— Sapete dirmi, Francesca, se mio cugino e mia cugina di Champ-Rosay sieno a questa ora al castello?

— Sì, signor capitano, e saranno ben contenti di vedervi.

— Ne siete sicura? disse Valentino; quanto a me temo il contrario... In ogni caso, io arrivo modestamente da quella porticina, dalla quale entrava quando era fanciullo, per andare a prendermi dell'uva nelle viti qui vicine... Ma io non mi trovo più qui, Francesca, continuò il capitano guardandosi attorno; durante la mia assenza si son fatte delle piantagioni, dei nuovi viali... Conducenti dunque al castello per la più breve.

— Agli ordini vostri signore, rispose Francesca facendo una delle sue più belle riverenze.

Ella fece un volta faccia, e camminò avanti tutta beata dell'incarico che le si dava.

Valentino di Champ-Rosay credette dover approfittare dell'occasione per informarsi della giovane che da qualche istante occupava il

che quello stesso governo è impotente, ancorché lo volesse e non lo vuole, a far rispettare dai suoi sudditi indisciplinati.

Leone XIII rivolgerrebbe queste lagnanze alla chiesa in vista del prossimo concistoro, senza dubbio affinché esse siano intese in altre regioni, nelle sfere laiche. Ma non ci si dice nulla delle concusioni; ve ne deve essere una, altrimenti questo grido d'allarme già tante volte cacciato, rischierebbe di perdersi nel vuoto dell'indifferenza generale. Né la Francia repubblicana, né la Russia scismatica non si curano di prendere in mano questa causa, e le altre potenze, anche le più cattoliche, non hanno alcuna voglia di bruciarsi le dita colla questione romana, né di gettare questo tizzone acceso nella polveriera europea.

Fra le conclusioni possibili appare primieramente la partenza del Papa; ma ci si è già spiegato da buona fonte ciò che rendeva difficilissimo, per non dire impossibile, il ricorrere a questa soluzione che non ha neppure il merito di essere una soluzione; viene in secondo luogo il trasferimento del futuro conclave in territorio straniero, il che sarebbe meno inverosimile, ma poco pratico per tre ragioni: la prima è che bisognerebbe fare la scelta fra le città d'Europa, col pericolo di offendere qualcuno e di urtare in un rifiuto scortese; la seconda è che in nessun luogo si troverebbero le tradizioni, la solennità grandiosa del Vaticano; la terza è la più seria è che il Papa, eletto fuori di Roma, non sarebbe assolutamente sicuro di rientrarvi.

Ora nelle condizioni presenti dell'Europa non si vede troppo dove egli potrebbe trovare un rifugio onorevole e sicuro colla qualità ufficiale di sovrano che gli è riconosciuta dalla legge delle guarantee e che gli è stata ufficialmente attribuita a Milano dal signor Di Rudini. Supponendo anche che alcuno gli offrisse tutto ciò, gli si renderebbero quel maestoso San Pietro e quel palazzo del Vaticano che ha veduto passare tanti papi, e che coi suoi lunghi profili di mura dominanti la città eterna, apparisce da lontano al viaggiatore che giunge da ponte Molle e dalla valle del Tevere come l'immagine di pietra del papato?

### ENCICLICA

Il Fanfulla contiene queste informazioni, che sono la piena conferma di quelle date dal COMUNE sopra una prossima Enciclica:

« Si annunzia la prossima pubblicazione di un'enciclica del Papa ai Vescovi della cristianità, che avrebbe per scopo di riaprire la questione romana, richiamando l'attenzione del mondo intero sulla situazione del capo della chiesa, abbandonato in una città, la cui polizia appartiene ad un potere ostile, protetto da una legge detta delle guarantee,

suo pensiero.

— Potrete dirmi Francesca, chiese egli affettando indifferenza, chi è la persona che ho trovata addormentata là abbasso, presso lo stagno.

— Addormentata! ripeté Francesca ridendo col suo solito riso sciocco: ah si! se l'avete trovata addormentata, non faccio fatica a indovinare... è madamigella Natha, la protetta della signora baronessa... una pigrona!

Ella passa una parte del giorno a dormire e il resto a non far nulla.

Così parodiando senza conoscere l'epitaffio del buon La Fontaine, la giovane contadina avea un'aria di rancore contro la persona della quale parlava; ma questa sfumatura non venne osservata da Valentino.

— Alla fine, qual'è al castello la posizione di questa Natha... o Natalia? diss'egli; e poi questo non è che un prenome; qual'è il suo nome di famiglia?

— Non la si chiama che Natha signora; sua madre si chiama la Chizerotte, ed ella è la figlia d'un rabadan... La signora baronessa, quando era ancora damigella, prese affetto per Natha e la chiese a sua madre, che non ebbe il coraggio di ricusarla, come potete credere, perchè non si mangiava tutti i giorni in casa. Da allora, la Chizerotte e le sue altre figlie sono andate ad abitare lontano, ma Natha è rimasta a Balme.

La signora ha voluto che la si educasse come una madamigella: le fece insegnare a leggere, a scrivere, a ricamare, a lavorare in ogni sorta di lavori... Per questo, bisogna con-

che quello stesso governo è impotente, ancorché lo volesse e non lo vuole, a far rispettare dai suoi sudditi indisciplinati.

Leone XIII rivolgerrebbe queste lagnanze alla chiesa in vista del prossimo concistoro, senza dubbio affinché esse siano intese in altre regioni, nelle sfere laiche. Ma non ci si dice nulla delle concusioni; ve ne deve essere una, altrimenti questo grido d'allarme già tante volte cacciato, rischierebbe di perdersi nel vuoto dell'indifferenza generale. Né la Francia repubblicana, né la Russia scismatica non si curano di prendere in mano questa causa, e le altre potenze, anche le più cattoliche, non hanno alcuna voglia di bruciarsi le dita colla questione romana, né di gettare questo tizzone acceso nella polveriera europea.

Fra le conclusioni possibili appare primieramente la partenza del Papa; ma ci si è già spiegato da buona fonte ciò che rendeva difficilissimo, per non dire impossibile, il ricorrere a questa soluzione che non ha neppure il merito di essere una soluzione; viene in secondo luogo il trasferimento del futuro conclave in territorio straniero, il che sarebbe meno inverosimile, ma poco pratico per tre ragioni: la prima è che bisognerebbe fare la scelta fra le città d'Europa, col pericolo di offendere qualcuno e di urtare in un rifiuto scortese; la seconda è che in nessun luogo si troverebbero le tradizioni, la solennità grandiosa del Vaticano; la terza è la più seria è che il Papa, eletto fuori di Roma, non sarebbe assolutamente sicuro di rientrarvi.

Ora nelle condizioni presenti dell'Europa non si vede troppo dove egli potrebbe trovare un rifugio onorevole e sicuro colla qualità ufficiale di sovrano che gli è riconosciuta dalla legge delle guarantee e che gli è stata ufficialmente attribuita a Milano dal signor Di Rudini. Supponendo anche che alcuno gli offrisse tutto ciò, gli si renderebbero quel maestoso San Pietro e quel palazzo del Vaticano che ha veduto passare tanti papi, e che coi suoi lunghi profili di mura dominanti la città eterna, apparisce da lontano al viaggiatore che giunge da ponte Molle e dalla valle del Tevere come l'immagine di pietra del papato?

### UN'IDEA ORIGINALE

È quella che fu votata in questi giorni dalla Sezione VI della Commissione per la riforma del Codice di Commercio, e l'idea è questa, che ogni sentenza, la quale dichiara il fallimento, deva ordinare in ogni caso l'arresto immediato del fallito.

Non c'è che dire: l'idea è originale e merita discussione, ma, per essere sinceri, que-

fessarlo, Natha se ne intende... ma è tanto pigra che la sua abilità poco o nulla le conta.

Ella perde il suo tempo a correre per il parco, parlando da sola o dormendo sull'erba e le cose vanno come possono andare. La signora trova tutto ben fatto, e voi comprenderete, che noi altre, non osiamo criticare dinanzi alla gente...

— Salvo prendere la vostra rivincita quando sarete fra voi, rispose l'ufficiale con ironia; ma tutto questo non mi fa sapere, dolce e caritatevole Francesca, qual'è la posizione di Natha al castello.

— Mio Dio! signor Valentino, essa è come si direbbe la cameriera di madama...

Ma quantunque abbia l'aria d'adorare la sua padrona, ella non si dà molti fastidi per servirle; è Adele che fa tutto. E poi madamigella Natha legge dei libri alla signora baronessa oppure conduce a passeggio la signorina Maria; finalmente qualche volta cuce degli effetti per i poveri, o ricama colletti e maniche, e veramente bene... Ma chiedete soltanto di mugnere una vacca o battere il burro e vedrete come si trae d'impaccio! Perciò non troverà in paese un bello e ricco giovane che la sposi!

Il capitano Valentino ascoltava un pò contrito quelle chiacchiere malevole.

— Una cameriera! mormorava egli! ebbene! tanto meglio! aggiunse con un sorriso, dopo aver riflettuto.

(Continua)

### APPENDICE N. 44

### CHIAROVEGGENZA

ROMANZO DI ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

l'ufficiale esservava con compiacenza ciascuno dei suoi movimenti, e soggiunse con sozza.

— Mia cara giovinetta, vi avrei forse offesa? ditemi in grazia!...

Non vi lascio se non mi avete perdonato.

— Siccome la piccina conservava sempre il suo, egli aggiunse con un tuono tra l'alto e il serio:

— Per bacco! se siete muta, sapete che sono disposto di ricominciare?

— Avanzò con l'idea reale o simulata di un'idea di nuovo; ma ella l'evitò con una sveltezza che le labbra e le braccia del suo militare non incontrarono che il vuoto.

— E stesa un volto per calmare il suo capriccio, prese la sua corsa verso l'ingresso del parco e scomparve.

sto rimedio radicale contro i fallimenti ci fa venire un po' in mente il rimedio contro l'idrofobia, suggerito da un corrispondente della provincia nel famoso numero del sabato della Gazzetta del Regno...

DA LECCO

Lecco, 13. — Non so se sia giunta sino a voi la notizia che a poca distanza da Lecco sulla via di Bergamo, in una posizione oppertissima dal lato igienico, nel paese di Nercuraga, presso Calozio, proprio in questi giorni si è aperto non saprei dirvi se un asilo, ospedale, ricovero o scuola, ma forse un po' di tutto questo per i poveri ragazzi idioti.

Il primo istituto di tal genere che sorge nel nostro paese, mentre all'estero ogni civile nazione ne possiede già parecchi.

Iniziatore, direttore, anima dell'istituto che risponde ad vivissimo bisogno e rappresenta un'opera altamente santa e benefica è il sig. Donnell-Cimil, già istruttore di sordo-muti, il quale con una rara pazienza e con vero sentimento d'amore si dedica alla istruzione ed educazione dei poveri cretini.

Egli si trovava a Chiavari dove ha gettato le prime basi di questa filantropica istituzione, che trapiantò qui fra noi allietato forse dalla stupida posizione e sperando che la natura, l'aria e il clima cooperino coi suoi nobili sforzi al miglioramento fisico e morale dei poveri idioti.

È già favorevolmente noto nella nostra città il periodico La Palestra Educativa diretta dal sig. Corradini, e che qui si pubblica per ora una volta al mese, ma per poco, per il sempre crescente favore che incontra, comparirà con maggiore frequenza.

Ora vengo assicurato che col numero che sta per uscire fra giorni il detto periodico giungerà agli altri suoi titoli di benemerita nel doppio campo della scuola e della famiglia anche quello di rendere pubbliche le lezioni di Pedagogia di quell'atleta del pensiero che è l'istruito del vostro Ateneo il professore Roberto Ardigo.

Quanto ciò sia per tornare utile a tutti i lettori in generale, ma in modo speciale alla gioventù che si dedica all'insegnamento, è superfluo dirlo. Certo è che con la fortuna di questa pubblicazione, la Palestra Educativa, che ebbe forse finora il torto di essere troppo modesta e di starsene rannicchiata in un canto senza menare lo scalpo che sogliono fare altri giornali nel campo didattico, si assicurerà la granditudo di quanti in Italia onorano l'eletta intelligenza del prof. Ardigo e coltivano le utili discipline.

IL COMBUSTIBILE LIQUIDO

Telegrafano da Spezia che il San Martino ha incominciato le prove col combustibile liquido e procedono bene. Con quattro sole caldaie fece 50 giri di elice al minuto. Si prevedono 60 giri con 6 caldaie, cioè 8 giri di più che col solo carbone. Vale a dire un miglio e mezzo di più in velocità.

Il petrolio sulle nostre caldaie sarà sempre un buon ausiliario nella combustione ma non il combustibile assoluto perchè la produzione di vapore è troppo forte ed i volumi delle camere di vapore troppo ristretti. Chi volesse utilizzare bene la combustione a petrolio dovrebbe costruire caldaie apposite.

Cronaca del Regno

Roma, 18. — Ciaidini. — Perdurano gravi le notizie del generale Ciaidini.

Genio Civile. — Oggi si è riunita ai Ministeri dei lavori pubblici la Commissione per il riordinamento degli Uffici del Genio civile.

Ferrovie. — Ieri sera venne regolarmente ripreso il servizio ferroviario sul doppio binario fra Ponte Galera e Fiumicino.

Napoli, 17. — L'onor. Bonghi, col congresso della pace, è giunto alle ore 6 pom. Furono ricevuti dal commissario regio Saredo. Essi staranno qui alcuni giorni, ed andranno alla nuova Pompei, ospiti di Bartolo Longo, fondatore di quella città.

Fu sciolto il corpo delle guardie municipali, ed il comandante Filippi è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Domani si pubblicherà il manifesto per le elezioni municipali al 6 dicembre.

L'on. Bonghi, presiedendo l'Associazione costituzionale che era numerosissima, dopo d'aver udita la relazione del vice-presidente Benaventani, ha inviato, dopo uno splendido discorso, l'Associazione a combattere nelle prossime elezioni comunali con una lista propria, compilata con larghi criteri mediante le candidature e migliori di tutti i partiti e ceti.

Essendosi approvata tale proposta con applausi unanimi, si presume che siffatta lista incarnerà i veri intendimenti del ministro degli interni.

Bologna, 18. — Diagrasta. — Il Resto del Carlino contiene la notizia che il signor Giuseppe Ricci, negoziante, genero del cavaliere Magnani, scappatogli il cavallo, per paura di un cane, si fraccassò il cranio, e morì fra il compianto universale.

Ravenna, 17. — Rissa. — Il Ravennate ha da Russi: « Ora sono in grado di darvi più positive notizie sul fatto di domenica sera. »

Una delle due famiglie non si chiama Monti, come le prime notizie dicevano, ma Tramonti. I feriti non sono i fratelli Orselli, ma i tre Tramonti dei quali, come ieri vi dissi, due gravemente ed uno leggermente e si chiamano Serafino, Michele e Giacomo. Due dei fratelli Orselli, Ferdinando e Lucio sono latitanti.

La rissa è avvenuta più che per altro per questioni d'interessi, ossia per una lite portata avanti dai Tramonti, il quale teneva in affitto una possessione condotta dagli Orselli. Questa causa a Ravenna fu sostenuta per gli Orselli dall'avv. Garzolini e per i Tramonti dall'avv. Faschini. Ma allora si accondannò e tutto parve finito se non che la lite si riaccese dopo, cadde in diverse mani, un accomodamento non fu possibile e si venne finalmente all'esplosione di domenica sera.

Ferrara, 18. — Mistero. — Nelle ore pomeridiane di ieri, a Pontelagoscuro, parte degli abitanti di quel paese si allarmarono alle grida di aiuto, aiuto precedute da un tonfo nelle acque del Po.

Accorsero molte persone sul punto, ove l'acqua segnava certa disgrazia, ed allestendo imbarcazioni si misero sopra le traccie umane, ma purtroppo infruttuosamente.

Al momento che scriveva nessuna notizia è giunta all'ufficio di P. S. che possa precisare quanto è avvenuto.

Il solo fiume Po raccoglie il mistero.

CRONACA VENETA

Vicenza, 18. — Scommessa. — Leggesi nella Provincia di Vicenza: « Ci scrivono da Thiene 18. »

Alberini Evangelista ex soldato di cavalleria accettava la scommessa di percorrere in due ore i 20 chilometri che intercedono fra la stazione ferroviaria di Thiene e quella di Vicenza: premio della vittoria erano 100 lire. La scommessa ebbe luogo ieri alle 9 del mattino. L'Alberini, seguito da carrozze, partiva con una velocità meravigliosa percorrendo i primi nove chilometri in 45 minuti: sostava lungo la via tre volte per farsi lavare ai piedi incrostati di fango e per bere un po' di vino e giungeva alle 11 meno due minuti alla stazione di Vicenza.

Fu un vero spur de force se si ponga mente alla condizione sfavorevole del tempo e delle strade fangose e ghiacciose alla velocità impiegata e soprattutto per il fatto d'aver compiuta questa corsa a piedi nudi.

Una scommessa di simil genere si è fatta anche a Vicenza, tra il sig. Mila e il signor Adami.

La scommessa era: chi, a passo ordinario, arrivasse prima a Tavarnelle.

Sortirono insieme dal Borgo San Felice; a un certo punto il sig. Mila affrettò il passo e lo tenne, sorpassando l'avversario, e arrivando primo alla meta.

Posta della scommessa: 100 lire da una parte, 50 dall'altra.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corr. particolare del COMUNE)

Masi, 17. — Fino dal 1883 anche in questo Comune venne istituita una Società di M. S. fra operai ed agricoltori e vi si mantiene tuttodì funzionando regolarmente — a confronto di qualche altra — poiché qui non si ebbe di mira altro che il benessere dei soci tutti i quali furono sempre uniti e concordi e alieni da qualunque partito.

Ieri, di conformità agli anni decorsi, onde commemorare il 8° anniversario della fondazione Sociale, per deliberazione del Consiglio Direttivo ebbe luogo un banchetto che riuscì numeroso contro ogni aspettativa.

Per ciò fatto centro di riunione al tocco presso l'Ufficio della Società, i soci, preceduti dal gonfalone sociale e dal locale concerto musicale, si recarono alla trattoria del socio Massari Massimiliano ove era imbandito il pranzo; ed a lode del vero deve attestare che tutto il servizio venne fatto in modo inappuntabile ed a piena soddisfazione dei commensali non tacendosi della squisitezza ed abbondanza di ciascun servizio.

Fra i convenuti trovavasi pure questo medico sociale, signor Zanovello dottor Antonio, che presta il suo servizio in questo Comune

di oltre 23 anni, e, benché vecchio procura di impegnare alle proprie mansioni con tutta abnegazione e vera coscienza. Quando dal presidente gli venne indirizzato un affettuoso avvisiva egli ringraziò commosso fino alle lagrime per la benevolenza dimostratagli.

Il soci poi ebbero a rimanere dispiacenti per non aver potuto godere della presenza — per cui indispeso — di uno dei loro Presidenti onorari, il sig. Tappari Antonio, degno sindaco locale, il quale non venendo mai meno alla sua filantropia, nell'atto che indirizzava alla Presidenza una lettera di ringraziamento per l'invito fattogli, accompagnava colla medesima una elargizione in danaro che essendo posta a disposizione della Presidenza venne usufruita dai presenti che non cessavano mai di acclamare a tanto loro benemerito Preside Onorario.

Fu anco per deliberazione dei banchettanti, mandato telegraficamente un saluto all'altro Preside onorario Felice Cavallotti deputato al Parlamento.

Durante il banchetto non mancarono i soliti discorsi d'occasione e in quello pronunciato dal segretario sociale si propugnò l'idea che qui a Masi abbia luogo, fra non molto, l'istituzione d'una Cassa Rurale — sistema Wolensborg — idea che venne accolta tra fragorosi applausi ed evviva di tutti i commensali, e ora non resta che desiderare che una tale idea venga posta in pratica.

Di tratto in tratto il concerto musicale rallegrava la festa con pezzi d'occasione e quando si fu a sera tutti i convenuti, sempre preceduti dal Concerto, fecero una passeggiata per il centro del paese e giunsero al palazzo del Sindaco — presidente onorario e socio fondatore, vi fecero mille ovazioni poscia fatto altrettanto innanzi la casa del sig. Zanovello, del segretario comunale, e sociale rientrarono alla trattoria di dove erano partiti e si trattennero colà fino alla mezzanotte e a quest'ora si accompagnò dai soci tutti il presidente di turno sig. Corradin Paolo, fino alla sua abitazione, sempre coll'intervento del concerto, dopo di che ebbe termine la festa.

Per tanto è desiderabile che simile fratellanza regni ovunque, poiché, come dice il noto adagio: l'unione fa la forza.

Tombolo, 18. — A seconda della legge sulle opere pie anche il legato Viani della parrocchia di Tombolo dovrebbe essere amministrato dalla Congregazione di Carità del Comune.

Il R. Prefetto di Padova a suo tempo non mancò di ordinare al presidente della Congregazione di Carità di Tombolo di avocare a sé documenti e diritti di detta amministrazione, ma finora la consegna non venne eseguita, ed il legato Viani della parrocchia di Tombolo è amministrato dal parroco, che rende conto una volta all'anno al capo del Comune, ma questi, avendo la sua residenza in Castel-franco Veneto, vedrà benissimo la resa dei conti, ma non potrà conoscere i bisogni degli individui ai quali è stato consegnato il danaro.

Pieve, 18. — Il nostro corrispondente ci annunzia l'arrivo in Pieve del violinista e mandolinista Gianni Giocondo, non che di altri musicisti, per dare dei concerti alla trattoria del Cappello. Nel primo concerto si distinsero e furono applauditissimi.

IL DELITTO DELL'ADULTERIO

Ad Altavilla, Domenico Monaco, vittima di una moglie infedele, diverse volte l'aveva ripresa per ricondurla sulla onesta via, ma inutilmente; i suoi avvertimenti ingigantivano non solo l'amore che aveva per suo drudo, ma le ispiravano vendetta, considerandoli come ingiusti richiami.

Difatti la notte di martedì, volendo addirittura difarsi del marito, insieme al suo drudo appiccò il fuoco ad un ex convento, ove il Monaco aveva fissata la sua dimora. Il marito fu trovato carbonizzato.

La donna e il complice furono arrestati.

LE AVVELENATRICI

A Castellabate (Salerno) la signora P., moglie di un gentiluomo che copre alti posti nelle pubbliche amministrazioni della provincia di Salerno, aveva un odio feroce per congiunti del marito e per questo poca simpatia pel marito stesso.

Pensò di sbarazzarsi di tutti con la complicità di due individui malvagi, che erano al servizio della famiglia.

All'ora del pranzo fece mettere da costoro nelle vivande una certa quantità di veleno. E l'effetto non tardò a verificarsi. Il povero marito, i congiunti di lui e tutti gli altri che avevano pranzato furono tosto assaliti da forti dolori e da vomito. Accorse un medico e salvò tutti gli avvelenati.

La avvelenatrice e i complici furono arrestati.

CRONACA DELLA CITTA' TRAGEDIA D'AMORE

Una morte e un pericolante

Erano le ore 8 e mezzo d'ieri sera, e due giovani amanti si recarono al consueto appuntamento sulla Riviera S. Pietro.

Egli è certo Corignato Oreste, sotto-segretario della Casa di Pena, d'anni 24, abitante in via Fate-bene-fratelli al n. 4980, ed essa, certa Biondi Adele Giuseppina, bella ragazza d'anni 20, casalinga, abitante in via Savonarola al n. 5021.

Non sappiamo ancora il vero movente del fatto; certo è che la Biondi, lasciando improvvisamente il suo amante, si gettò nel fiume Bacchiglione.

Il Corignato a quella vista, si gettò, vestito completo con un lungo soprabito, nell'acqua a tentare il salvamento dell'amante. E riuscì a sollevarla e quasi stava per tirarla a riva. Ma pare di certo che la Biondi stringesse convulsamente la gola del Corignato ed invece di aiutare i suoi sforzi li paralizzava. Il Corignato lottò ancora; — ma le forze gli mancavano. Tentò allora di guadagnare la prossima riva per trarsi a salvamento; ma la corrente dell'acqua ed anche il lungo soprabito che aveva indosso gli paralizzavano i movimenti e non vi riuscì.

Intanto la Biondi, trascinata dall'onda, era scomparsa.

In quel preciso momento il fratello del Corignato, Raffaele, passava di là per andare a prendere all'ufficio, quando intese a gridare aiuto, aiuto, Raffaele mi salvate! Questi allora andò per chiamare un battello, ma non avendolo trovato corse in cerca, ma pure inutilmente di una lunga pertica, per dare al fratello un mezzo di salvamento.

Frattanto l'Oreste erasi già allontanato di diversi metri.

In un attimo si formò sulla riva una folla immensa; ma nessuno (sebbene vi fossero diversi volontarosi) si gettò in acqua, stante la fitta nebbia che impediva di distinguere nulla, specialmente nella oscurità del canale, per cui si sarebbe andati a casaccio.

Da qualche balcone sovrastante il canale e dalla riva opposta si gettarono delle corde, ma l'Oreste non riuscì mai ad aggrapparsi, perchè non lo distingueva; sebbene qualcuno avesse calato giù dei fanali da stallo.

Era una disperazione di tutti; vedere che ogni sforzo risultava inutile; e che fra poco il giovane, travolto dall'onda, sarebbe scomparso.

In breve il pericolante arrivò fino al Ponte S. Leonardo. Si corse ai Pelattieri in cerca d'altro battello, mentre il Corignato riuscì finalmente ad aggrapparsi ad una sporgenza del muro di una casa. Però il freddo e l'esaurimento di forze per poco non lo costringevano a lasciarsi andare, abbandonando quell'ultimo filo di speranza.

Dalla Casa N. 1376 di Via Casin Rosso, che ha un balcone sopra il canale, venne calata una scala a corda, ma l'Oreste gridava: Non posso più e stava per cadere di nuovo nell'acqua. A questo punto disperato il fratello di Oreste, spogliatosi stava per gettarsi in canale, quando giunse providenzialmente il battello del quale poco prima era andato in traccia.

Dentro al battello si trovavano Munaretto Giuseppe, Gomiero Vincenzo battellanti e due Carabinieri (Sezione di Prato della Valle), che con grandissimi sforzi riuscirono a trarre dall'acqua il Corignato e a collocarlo nel battello. Dopo tre quarti d'ora dacchè si trovava in canale, era salvo.

Il battello si diresse a Ponte Molino, e quindi fermatosi presso il R. Idrometro, il povero Oreste venne portato a braccia nella stufia del fornaio Domenico Busetto, sito nell'angolo fra la Via S. Leonardo e la Via S. M. Materdomini; là furono prestate al giovane le prime cure da pietose persone e dal medico signor Manzoni, quindi asportato l'Oreste e mutata le vesti venne trasportato a casa sua con una vettura di piazza.

Immaginiamoci con quale gioia della famiglia e del fratello Raffaele che di momento in momento lo credeva perduto!

Chi sa dove l'acqua ha trasportato la bellissima Biondi! Sventurato e triste fatto che ha troncato un'esistenza così giovane!

Il caso pietosissimo ha commosso tutta la popolazione e terserà i quartieri di Savonarola e S. Leonardo erano eccitatissimi, e risuonavano delle grida della famiglia Biondi che piangeva chiamando la sua Adele.

Reali di passaggio

Ieri sera alle 11,19 furono di passaggio alla nostra Stazione, diretti a Bologna per Brindisi, i Sovrani di Grecia.

Eurono ad ossequiarli l'Ispektore di P. S. sig. Vincenti ed il Maggiore dei Carabinieri sig. Cosentini.

A Brindisi s'imbarcheranno sul Sferza salpando per Patrasso.

Disposizioni Giudiziarie

L'ultimo bollettino contiene: Pellegrini vice-cancelliere alla pretura Feltre, tramutato a Padova. Fornero vice-cancelliere alla pretura Padova, tramutato a quello di Feltre. Maffiero cancelliere della pretura di Padova, tramutato alla procura del re di Padova.

Istruzione pubblica

L'ultimo Bollettino contiene: Nistri, Crescenti e Bellati professori straordinari all'Università di Padova vennero nominati ordinari.

Avogadro venne nominato assistente nella scuola d'applicazione.

Battelli incaricato dall'insegnamento della fisica nella scuola farmaceutica.

Associazione contro l'accattonaggio in Padova

Sussidi alimentari gratuiti durante la prima quindicina di novembre 1891.

Sussidiati N. 24. Presenze 161. Marche delle Cucine Economiche 652.

Associazione padovana per gli Ospizi marini

Alla seduta generale ordinaria ieri tenuta erano presenti parecchi soci. Il presidente dott. D'Ancona commemorò con poche parole il defunto dott. Berselli consigliere d'amministrazione e membro della Commissione di scelta. Annunziò con dispiacere la rinuncia da consigliere per incompatibilità del conte Vettore Giusti, sindaco. Partecipò come stante in corso le pratiche per l'approvazione dell'accettazione del legato Cappellotto-Pedrocchi di L. 10000.

Quindi il dott. F. Fanzago, consigliere economico, diede lettura del preventivo 1892 che venne approvato nella cifra di L. 15606.82 tanto in entrata che in uscita.

Si passò alla nomina di due consiglieri in sostituzione del dott. Berselli e del conte Vettore Giusti, e riuscirono eletti il sig. Camillo Suman ed il cav. Ugo Giovanni.

Società d'incoraggiamento

Fu diramato il seguente avviso: La Società d'incoraggiamento è convocata in Assemblea generale per il giorno di sabato 20 Novembre corrente ed in caso di mancanza del numero legale dei soci, per il successivo giorno di domenica 29 Novembre corr. sempre alle ore due pomeridiane per deliberare sul seguente:

Oratio del giorno

- 1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Nomina dei Revisori del conto consuntivo 1891; 3. Preventivo per l'anno 1892; 4. Nomina della Commissione per la scelta dei periodici per il 1892.

Il Presidente EMILIANO BARBARO. Il direttore di Segreteria Giuseppe Viterbi.

Scienza della religione

Questa sera alle 7 1/2 il prof. don G. Alessi leggerà il discorso inaugurale delle sue lezioni di scienza della religione trattando l'argomento « L'apologetica moderna e la Storia delle Religioni comparate ».

La conferenza si terrà nella grande sala del Palazzo Vescovile.

Vandalismo

Questa notte in Borgo Capelli alcuni individui si dilettarono di tirare a segno con sassi sui fanali, né smisero questo loro esercizio se prima tutti nove non furono rotti.

Che abbiano guadagnato quei signori, noi lo sappiamo, ma quello che sappiamo positivamente è che il commettitore di tali vandalismi non è certo indizio di progressiva civiltà.

A proposito della rivolta

contro le guardie di P. S. avvenuta l'altra notte ai Paolotti, siamo pregati di dire che Nicolò, non tentò di ferire colla rivoltella la guardia Maretti, ma soltanto di nascondere la rivoltella perchè privo della dovuta licenza per porto d'armi.

Fu constatato sì che la rivoltella era mancante di una carica, ma questa, come abbiamo detto l'altro giorno, non fu sparata. Nicolò se l'è dimenticata a casa.

Pubblichiamo volentieri ciò, onde il Nicolò non abbia a soffrire una condanna per tentato ferimento mentre questo non è avvenuto.

Bravate

L'altra sera una compagnia di giovani ha impedito il passaggio in qualche contrada della città.

Un gruppo di amici che usciva dal Cad. Pedrocchi ad ora non ancora tardissima e avviava tranquillamente a casa non poté seguire la via abituale e dovette batterne un'altra perchè quei signori non permisero, neanche pagando il pedaggio, il transito per la contrada.

Probabilmente si trattava di proteggere qualche avventura amorosa!

**Società Ginnastica Forza e Coraggio**  
Nella sala ex Armeni, gentilmente concessa dal Comandante la Divisione Militare, sabato 21 e domenica 22 corr., questa Società darà i suoi primi due trattamenti privati a beneficio della famiglia del maestro F. Castellani. Lo scopo filantropico è degno di ogni encomio ed incoraggiamento, per cui auguriamo un esito felicissimo.

**76° Reggimento fanteria.**  
Programma Musicale da eseguirsi in Piazza Vittorio Emanuele il giorno 20 novembre dalle ore 1 alle 3 pom.

1. Marcia Reale - Gabetti.
2. Sinfonia - Rosa d'amore - Fahrbach.
3. Minuetto - Guglielmo Tell - Rossini.
4. Fantasia sul - Trovatore - Ponchielli.
5. Pot-pourri sul ballo - Sieda - Marengo.
6. Polka - Dama di Cuore - Farlati.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 15 Novembre 1891**

**Prime pubblicazioni**  
Biasiolo detto Spada Pietro di Luigi villico con Bettella Maria di Agostino villica.  
Callegari Luigi fu Girolamo orbi vendolo con Carolina Giuseppe di Giovanni domestica con Toffanin Francesco di Pietro mediatore con Maccato Maria di Antonio casalinga.  
Rossetto Vittorio di Gaetano industriale con Volpato Erminia di Luigi contadina.  
Zorzi Giacinto di Vincenzo villico con Gamba Caterina di Marco villica.  
Zorzi Sante di Vincenzo villico con Scandolotti Elena di Antonio villica.  
Peron detto Tognon Costante fu Paolo contadino con Beda Maria di Giuseppe contadina.  
Belloni Antonio fu Pietro impiegato con Rinaldi Antonia fu Domenico casalinga.  
Greco Vincenzo di Nunzio caporale maniscalco con Mengato Giuseppina di Carlo casalinga.  
Minozzi Giuseppe fu Luigi muratore con Bozza Rosa di G. B. casalinga.  
Canova Antonio di Giovanni contadino con Bertocco Celeste fu Agostino contadina.  
Martin Tommaso di Santo contadino con Margio Rosa di Gregorio contadina.  
Schiavon Antonio di Domenico villico con Schiavon Albina fu Natale villica.  
Carraro Domenico fu Natale contadino con Carraro Giuditta di Girolamo contadina.  
Dainese Pietro di Luigi canaggiatore catalano con Zulian Giuseppina di Gregorio tessitrice.  
Galizano Antonio fu Gregorio villico con Bacchin Maria fu Giacomo villica.  
Schiavon Eugenio di Stefano contadino con Faggini Rosa di Agostino contadina.

**tutti di Padova.**  
Martiniello Paolo di Antonio contadino di Limena con Serafini Giuditta di Giuseppe contadina in Torre.  
Nardo Lazzaro di Luigi possidente in Granze di Camin con Rigato Amalia di Pietro casalinga di Ponte S. Nicolò.  
Casotto Antonio fu Domenico fabbro in Limena con Friso Romana di Gioachino casalinga di Limena.  
Brusaferro Vittorio di Pinamonte carpentiere in Borsea con Miron Maddalena fu Giovanni casalinga in Padova.

**Seconde pubblicazioni**  
Ribegna Giuseppe fu Antonio scapellino con Bagaglio Giustina fu Carlo sarta.  
Greggio Natale di Giuseppe contadino con Bettella Veronica fu Gaetano contadina.  
Chinichio Luigi fu Sante facchino con Ruzante Maria di Gioachino sarta.  
Rampazzo Pietro di Francesco villico con Beltrame Giuseppina di Antonio villica.  
Ninco Gregorio fu Antonio contadino con Calore Anna fu Antonio lavandaia.  
Ravanello Vittorio di Luigi bettoliere con Caporale Elena di Enrico casalinga.  
Foresta Antonio di Gaetano cameriere con Calore Luigia di Pietro sarta.  
Cesaro Michelangelo di Luigi contadino con Zampironi Pietra fu Natale lavandaia.  
Balotta Michele di Domenico villico con Polato Pasqua di Natale villica.  
Sultato Giuseppe di Carlo vetturale con Quaggio Giovanna di Giuseppe casalinga.  
Piovene nob. dott. Corrado fu Marco Antonio avvocato con Kessler Molke chiamata Matilde fu Levy istitutrice.  
Franca Pietro di Luigi contadino con Chiantin Colomba fu Giuseppe contadina.  
Nileti Gaetano di Salvatore possidente con Frattini Giovanna di Luciano possidente.  
Varotto Agostino di Costante villico con Ghirardo detta Ferron Regina di Pietro villica.  
Soranzo Antonio di Pasquale fornaio con De Danieli Rosa fu Benevento lavandaia.  
Franceschini Luigi fu Giacomo barcaiolo con Capocchin Rosa fu Giovanni casalinga.  
Marino Vito fu Alberto oste con Pastore Regina di Sante ostessa.  
Martignoni Natale fu Antonio muratore con Borella Giuditta fu Luigi casalinga.

**(tutti di Padova)**  
Bettini Giuseppe di Giov. Batt. bacologo in Camposampiero con Granducci Maria fu Raffaele civile.  
Volpin Giuseppe di Antonio cameriere in Padova con Gamba Anna di Andrea levatrice in Veggiano.  
Patella cav. Luigi fu Daniele tenente di vascello in Roma con Costa Jole fu Antonio possidente in Padova.  
Mancini Giuseppe di Luigi confetturiere di Lubiana con Angustino Carolina di Luigi cuccitrice di Lubiana.  
Righetto Eugenio fu Costante contadino in Noventa Padovana con Cavinato Silvia fu Vincenzo contadina in Noventa Padovana.  
Massari Antonio fu Giuseppe meccanico di Padova con Del Meglio Teresa di Cesare casalinga di Firenze.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Birreria Stati Uniti** - Questa sera concerto vocale ed strumentale, ore 8.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBOLDI**

**Serata d'onore**

Ieri sera teatro affollatissimo in platea nei palchi e nella loggia per la serata d'onore del bravo e distinto baritono **Massimo Scaramella**. Si festeggiava in lui non soltanto il conoittadino, ma il valente artista, che ha saputo elevarsi colle risorse naturali e con quelle dello studio ad un livello molto rispettabile nella gerarchia dell'arte.

Giappausi, nella loro unanimità clamorosa, erano dunque spontanei per lo Scaramella, erano l'espressione, oltreché della simpatia, della stima meritata. Scaramella farà certo quella fortuna, che io gli auguro coll'animo più sincero.

Certo gli applausi animarono ancora più del solito lo Scaramella, perchè ci parve più in voce di tutte le sere. - Cantò specialmente assai bene il bel monologo, che precede il primo duetto con Gilda, secondato dalla *Benedetta* con quella grazia e con quella bravura, che sono doti preclari di questa esimia signorina.

Il bisato, che ben s'intende, il duetto del secondo atto, ed applauditi anche gli altri artisti in tutto il corso dell'opera.

Lo Scaramella eseguì, dopo il secondo atto, l'aria della *Bandiera*, un pezzo musicale, che quantunque, troppe volte sentito, con una esecuzione come quella dello Scaramella piace sempre. Il bravo baritono lo ha bisato fra gli applausi generali del pubblico, e a questo punto vennero presentate al serante alcune corone d'alloro, non che altri doni, omaggio de' suoi ammiratori, mentre per la platea, nei palchi e nelle loggie venivano distribuite poesie a stampa in sua lode.

L'accompagnamento d'orchestra, benchè perfetto quanto all'esecuzione, non aggiunge certo all'effetto del pezzo scelto, che spicca molto più al pianoforte, come lo abbiamo sentito dallo stesso Scaramella e dal celebre Cotogno.

Ma non è il caso di sofisticare.

La serata si chiuse fra gli applausi al magnifico quartetto, e lo Scaramella può giustamente registrarla tra i fasti della sua fortunata carriera.

**Teatro Sociale di Conegliano**

Sabato 21 corr. alle ore 8 pom. avrà luogo in questo teatro la prima rappresentazione dell'opera: *La Forza del Destino* cogli artisti: Rosita Sala e Mila Nicolini, e coi nostri concittadini Edoardo Garbin, Vittorio Cesarotto e Vittorio Sacchetto, quelli stessi che nel medesimo spartito ottennero a Vicenza un lusinghiero successo. Direttore d'orchestra maestro Silvio Boscarini.

A proposito delle esecuzioni di musica sacra in Sant'Antonio, di cui abbiamo ampiamente parlato, il Verdi scrisse al maestro Galligiani la seguente lettera:

Milano, 15 novembre 1891.

*« Caro Galligiani,*  
Mi rincresco di non aver potuto assistere ai vostri concerti di musica sacra. So che sono ben riusciti, e me ne rallegro.  
Ma ne rallegro principalmente per l'esecuzione della musica di Palestrina, il vero Principe della musica sacra, ed il Padre Eterno della musica italiana.  
Cogli arditissimi trovati armonici della musica moderna, Palestrina non si può più fare, ma, se fosse meglio conosciuto e studiato noi almeno scriveremmo più italianamente, e saremmo migliori patrioti (in musica, s'intende).  
Continuate a Parma quello che avete così ben cominciato qui e farete opera d'artista.  
*« Vostro G. VERDI. »*

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**

20 Novembre 1891  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ora 11 m. 45 s. 42  
Tempo medio di Roma ora 11 m. 48 s. 9

**Osservazioni meteorologiche** seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

18 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 - mil.	762.2	762.6	766.1
Termometro centigr.	+ 7.3	+ 9.7	+ 7.1
Fenestre del vap. acq.	7.4	8.0	7.3
Umidità relativa	97	89	97
Direzione del vento	NN	NNE	NNW
Velocità chil. orar. del vento	3	5	9
Stato del cielo	nebb.	cop.	nebb.

Dalle 9 ant. del 18 alle 9 ant. del 19  
Temperatura massima = + 10.1  
minima = + 2.6

**ORARI FERROVIARI**

(Vedi quarta pagina)

**CORRIERE GIUDIZIARIO**

**CORTE D'ASSISE DI PADOVA**

**Processo per violenza carnale**  
(Udenza pomeridiana del 18)  
In seguito al verdetto affermativo dei Giurati, **Giovanni Battista Toffanin** (anni 47), contadino di Bertipaglia, venne dalla Corte condannato alla pena della reclusione per anni 6.

**LA VARIETA**

**Orribile misfatto.** - Il *Resto del Carlino*, ha da Ficarolo, 18 sera, un pezzo musicale, che quantunque, troppe volte sentito, con una esecuzione come quella dello Scaramella piace sempre. Il bravo baritono lo ha bisato fra gli applausi generali del pubblico, e a questo punto vennero presentate al serante alcune corone d'alloro, non che altri doni, omaggio de' suoi ammiratori, mentre per la platea, nei palchi e nelle loggie venivano distribuite poesie a stampa in sua lode.

**Improvvisamente** il mediatore ghermi il negoziante, e con un moto repentino lo buttò nell'acqua senza che il disgraziato potesse far resistenza.

Le onde travolsero il Vicentini che in breve annegò miseramente.

Il battelliere che da solo conduceva il leggero legno, sorpreso all'atto delittuoso tentò di salvare il poveretto ma non fu impedito dalle minacce del mediatore.

Sembra che il movente del delitto risiede in divergenze di interessi fra il disgraziato Vicentini e il Moretti.

L'autorità trasse in arresto il battelliere e il mediatore.

**Nostre informazioni**

Sotto il velo di una sicurezza più apparente che reale, in alcuni circoli è molto commentata la notizia del nuovo prestito, al quale sta per ricorrere la Germania, di 152 milioni di marchi per l'esercito e per la marina.

Gli ultimi dispacci confermano le notizie, da noi già date, che la quasi totalità di questo prestito sarà impiegata nell'acquisto e nella costruzione di nuovi legni da guerra, e particolarmente di vapori navio per servizio delle coste.

Ciononpertanto a Berlino e specialmente nel contornio dell'Imperatore, si persiste a negare qualunque intendimento da parte della Germania di una politica provocatoria.

Solo nei circoli dove in prevalenza l'elemento militare, si tiene un linguaggio assai diverso, e vi si parla della guerra prossima, come di una cosa immane.

La nervosità delle Borse di commercio e in genere degli uomini d'affari condurre a dar corpo a questi timori.

Nulla però autorizza, fino al momento in cui scriviamo, a ritenere che sieno più fondate oggi, di quanto lo fossero prima delle dichiarazioni di Kalnoky, le quali, nella loro ambiguità, niente aggiungono e niente tolgono alla difficoltà della situazione.

In generale non si attribuisce una grande importanza, né crea supposizioni allarmanti l'arrivo preannunziato di Giers a Parigi. Si crede tuttavia che vi si fermerà oltre una settimana, e che sarà, nel frattempo, ricevuto in udienza speciale dal Presidente della Repubblica.

In via confidenziale, persone addette all'ambasciata russa di Parigi si sarebbero espresse in questi termini, due giorni sono, a chi le interrogava sul prossimo arrivo di Giers: « Ritenete che tutto quello che c'era da stabilire fra la Russia e la Francia fu già stabilito ancora dall'ultimo viaggio di Morenheim a Pietroburgo. Cronstadt non ne fu che l'epilogo e il corollario. Tutto al più l'arrivo di Giers significa che nulla è stato mutato né dall'incontro di Monza, né dalle allusioni del discorso di Milano. »

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 18 novembre

Reali di Italia	91
Azioni Ferr. Meridionali	418
» Meridionali	187
Credito Mobiliare	—
Obblig. Credito Fondiario	—
Banca Nazionale 4 0/0	477
Id. 100	412
Azioni Società Veneta di Estraz.	30
Banca Veneta	220
Acciaierie di Terni	—
Italieneria	205
Cotonificio Cantoni	372



**Riunione Adriatica di Sicurtà**  
Istituita nel 1838  
SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI  
**CAPITALE VERSATO L. 4,000,000**  
Totale fondi di garanzia 50 milioni

**ASSICURAZIONI SULLA VITA**

in caso di morte, in caso di vitalità ad età prestabilita, dotati di rendite vitalizio immediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assicurato ecc. ecc.

Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.

Assicura inoltre contro i

**DANNI DEGLI INCENDI**

contro quelli prodotti dallo Scoppio del Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

**DANNI DELLA GRANDINE**

verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicura anche le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.

La **RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ** dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa **462,000 Assicurati** col pagamento di oltre **407 milioni** di lire. Dal 1838 al 1890 ha pagato per risarcimento **DANNI GRANDINE** in Italia, oltre **52 milioni** di lire.

Per schiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'**Agenzia Principale di Padova**, la quale è altresì abilitata ad assumere proposte d'affari per conto della **Società Internazionale di Assicurazioni contro le DISGRAZIE ACCIDENTALI**.

L'Ufficio dell'**Agenzia Principale** è situato in **Padova, Piazza Cavour N. 1122.A** con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.

**Ultimi dispacci**

**VIENNA, 18.** - Alla commissione militare della delegazione ungherese il ministro della guerra dichiarato che non proporrà nelle attuali condizioni un ulteriore aumento dell'artiglieria, ma l'introduzione di proiettili uniformi ed aggiunge che crede che la introduzione della polvere senza fumo nell'artiglieria sia impossibile momentaneamente dacchè l'industria fabbrica di Presburgo è occupata completamente nella fabbricazione della polvere per la fanteria.

**NEW YORK, 18.** - L'*York Herald* (reca che i rivoluzionari del Paraguay saccheggiarono la residenza del governatore Delgado. La rivalità dei partiti di Pizarro e di Mitre fa temere sempre disordini nell'Argentina. Dice che la guarnigione di Rosario e Santa Fe si è sguarnita.

**Nostri dispacci**

**In Africa**  
**ROMA, 19, ore 8 a.**  
La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblicò i decreti per estendere agli indigeni di Massaua i tributi, e quello che designa le tribù soggette alle imposte e la misura del pagamento.

Il governatore può aumentare e diminuire le imposte mediante un decreto, previa ratifica del Governo del Re.

**Cadavere riconosciuto.**  
**ROMA, 19, ore 10 a.**  
Il cadavere di donna ripescato dalle acque del Tevere venne ufficialmente riconosciuto per quello della Fermilla, gettata tempo fa da suo marito giù dal ponte di Ripetta.

**Per le ferrovie**  
**ROMA, 19, ore 11 a.**  
Cominciano le stesse manovre di certi onorevoli per impedire la sospensione di alcune linee ferroviarie, come fu fatto per le Preture.

**LEONE ANGELI**, ger. responsabile

**CAMBIO**

London	1. 26 05	Amsterdam	1. 218
Genova	128	Stoccolma	102 75
Parigi	101 60		

**Valore in lire**

100 lire	265.37	100 lire Parigi	47
100 lire	77.75	100 lire Londra	142.15
100 lire	143	100 lire Berlino	89.10
100 lire	497	100 lire Vienna	—
100 lire	9.40	100 lire Mosca	—

**SPEDALE CIVILE DI PADOVA**

A tutto 10 Dicembre p. v. è aperto il concorso ai due posti: a) di **Tesoriere**, b) di **Economo** e applicato al **medico Capo**, colle mansioni e doveri e corrispondenti diritti portati dalla Legge 31 Luglio 1890 n. 6973 e dai suoi Regolamenti Amministrativi e Contabili, nonché dal Regolamento Amministrativo - Sanitario del P. L.

Lo stipendio del **Tesoriere** è di L. 2500 annue, e quello dell'**Economo applicato al medico Capo** di L. 2200, con diritto, per i tre quinquenni successivi al primo, all'aumento del 5 p. 0/0, e con trattenuta della tassa di ricchezza mobile e per il fondo pensioni.

Tanto chi aspira al posto di **Tesoriere** quanto chi aspira al posto di **Economo applicato** dovrà: 1.° avere compiuto il 24.° e non oltrepassato il 40.° anno di età; 2.° produrre i seguenti attestati: a) di nazionalità italiana, b) di sana costituzione fisica, c) di condotta morale ottima, d) di fedine penali libere, e) di stato di famiglia; quelli ad b, c, d, e di data recentissima.

L'aspirante a **Tesoriere** produrrà inoltre la patente di Ragioniera d'un Istituto Tecnico, o altri titoli o prove equipollenti a giudizio del Consiglio Spedaliero.

L'aspirante all'**Economo applicato** produrrà la Licenza Ginnasiale Superiore o di Scuola Tecnica, o altri titoli e prove equipollenti a giudizio del Consiglio.

Aggiungeranno qualsiasi altro documento dimostrante attitudine speciale al posto.

Dall'esibizione di questi Certificati e prove sono esonerati l'attuale Cassiere ed Ispettore Economo, e gli altri impiegati stabili del P. L.

Il **Tesoriere** deve prestare cauzione per L. 5000, e l'**Economo** per L. 3000 nelle forme della Legge e Regolamenti sopraccitati.

Per la stabilità del posto l'eletto dovrà riportare la conferma dopo due anni di servizio.

Le istanze e documenti devono essere in carta bollata a tenore di legge.

Dovranno assumere l'ufficio nel 1.° Gennaio p. v.

Dell' **Ospedale Civile di Padova**  
il 11 Novembre 1891  
Il Presidente del Consiglio  
**MAESTRI**  
Il Segretario  
**ANTONELLI**

# Orari Ferroviari

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 8 a.	9 a.	da Fusina a.	a. misto
» 4,85 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,40 »	9,10 »	Ven. RS. 6,32 »	9,2 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9 »	9,44 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 1,30 p.	4 »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,50 »	11,5 »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 5,30 »	8 »	Mira P.	
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »	» 8,20 »	10,50 »	Ven. RS. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4 »	4,39 »			» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,7 »				

  

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 a.	2,26 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. 9,45 a.	5,10 a.
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. da Ver.	6,40 »
diret. 4,43 »	6,9 »	acc. 6 a.	10,55 »
mis. 7,52 »	10,0 »	acc. 6,25 p.	11,5 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	dir. 12,50 »	4,20 p.
		omn. da Ver.	5,10 »
			7,50 »

  

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5 »	9,35 »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9 »	3,15 p.
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1,7 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »

  

Venezia-Udine		Udine-Venezia	
misto 7,35 a.	8,50 f. Trev.	misto 1,50 a.	6,45 a.
diretto 5 »	7,42 a.	omn. 4,0 »	9 »
omn. 5,15 »	10,5 »	da Trev. 10,50 »	12,5 »
omn. 10,45 »	1,10 p.	diretto 11,16 »	2,10 p.
diretto 2,10 »	1,50 p.	omn. 1,10 p.	6,10 »
misto 4,50 »	5,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,30 »
» 5 »	11,30 »	da Trev. 6,40 »	7,55 »
omn. 7,10 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,55 »

  

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. pros.	omn. 7,20 a.	8,3 »
misto 4,10 p.	5,45 p.	misto 10,10 »	11,4 »
omn. 7,0 »	8,10 » f. Leg.	omn. 8,10 p.	9,20 p.

  

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
omn. 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4 »
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

### PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI  
EN PERMANENTE LA VENDITA IN ITALIA  
CON PARTECIPAZIONE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA  
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esso offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per ristimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli e affievolite.

N. 22 - Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, ossigore il nostro sigillo d'argento realivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Pharmaciens.

FARMACIA A. PARISI, RUE BONAPARTE, 40  
Ogni Pillole contiene centigr. 0,05 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

## BLALE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

### Macchine Agricole Industriali

SEMINATRICI

Premiate al Concorso Internazionale di Foggia 1890

CON Premio Diploma d'Onore di Merito

Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose

Grande economia di mano d'opera e semenza

Aumento sul raccolto garantito

ASSICURTAMENTO

Zappe a cavallo - Aratri - Erpici - Trincioia foraggi - Vecciatoi, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc. Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

### Istituto Maschile I. MISTELI

in KIEGSTETTEN presso SOLETTA Svizzera Tedesca

Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana, Scienze commerciali e tecniche. - Prezzi moderati.

Esistente da 20 anni.

Per referenze rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Via Pesce 2, Milano

Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

### Acqua e Polvere Dentifrici

del **Docteur Pierre**

Travasi in vendita presso i principali farmacisti, droghieri, profumieri o parrucchieri.

### MALATTIE DI STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE PATERSON

(BISMUTH e MAGNESIA)

Questi Pastiglie e Polvere antiacido, digestivo, guariscono i mali di stomaco, Mancanza d'appetito, Digestioni laboriose, Agrezza, Vomiti, Flatulenze, Coliche, costipazione o Funzioni dello stomaco e degli intestinali.

POLVERE: L. 6. - PASTIGLIE: L. 3.

Esigete sulle etichette il bollo del Governo francese e la firma di J. FAYARD.

Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI

### LE VERE PILLOLE PURGATIVE

DI A. COOPER

PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIC SIUORO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

### FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Ordo per riempire il viso di affievolimento, per dare alle mani, alle spalle, ed alla faccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazze di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. E' un liquido igienico e lattoso. E' senza rivale al mondo per preservare e celebrare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Parafarmaci e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 111 & 112, Southampton Row, W. C. e Parigi e Nuova York.

## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883

Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende miscelato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 - Piccola L. 2

Esigete sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

### MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di di in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenielle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamiento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Vergellina, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur tuttavia vorrebbero una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigete sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

### Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 - Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

### AVVISO ALLE SIGNORE

DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 5 - Napoli.

Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1040, Via portovenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

### COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi L. 5841400.00

Fondo di riserva » 338177.20

Premi in portafoglio » 1285653.53

Nel primo Esercizio 1889-90 si è restituito **DIECI PER CENTO DEI PREMI** agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche rami in polizze in corso con altre Società Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6

PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO

Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

### Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28 la 4ª ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabili e agguerriti che soffrono debolezze sessuali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

### EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 Luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Valido preparato la granata Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

### DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

## L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 239, Rue Saint-Honoré.

VENUTA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandarsi egualmente i Vinalgri e Toilette, una Botot, superiore come finezza e profumo.

### AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifera, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di carbone, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed antisettici potentissimi che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come curativo per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO dalla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2ª marca L. 10. - Si compere cenere di puro legno. - Si cercano e unque rappresentanti e piazzisti.

Padova, 1891 - Pr. m. Tip. Sacchetto